

radio voce nel deserto

1989
2017

Anno 24 - n. 144 - Maggio -Giugno-Luglio 2017
Bimestrale Radio – Gruppi di Preghiera – Seguito di Gesù

Comunicare speranza e fiducia



Il mese di maggio ci invita ad una serie di memorie e di riflessioni sul 28° anniversario della Radio che festeggiamo il 1° maggio. Don Angelo rivolgeva l'invito ad essere annunciatori della Salvezza, a portare nel deserto del mondo una voce di speranza, a guardare al futuro senza timore.

“La Radio – diceva – è sgorgata dal Cuore di Maria ed è come un fiume di grazia che irrorà il deserto. Io credo che comunicare il Vangelo sia il servizio di carità più grande che possiamo fare in questo tempo al mondo. C'è bisogno oggi di pane materiale, c'è tanta fame, c'è tanta sete, tanta ingiustizia, c'è tanta miseria, però oggi dobbiamo ricordare che c'è una miseria molto più profonda nel cuore dell'uomo che è vuoto di valori, che non ha più speranza. Ecco, noi vogliamo colmare questo vuoto, vogliamo essere questa voce nel deserto, che diventa voce nel deserto perché è nel deserto che Dio parla al suo popolo, è nel deserto che i profeti annunciano la venuta del Salvatore, è nel deserto che Gesù vince satana e ogni male con la potenza della sua parola.

Questo è il livello nel quale noi vogliamo tenere il mezzo di comunicazione che Dio ci ha affidato e del quale dobbiamo render conto a Lui che ce l'ha dato, alla Vergine Maria e ai nostri fratelli.”

Papa Francesco, nel messaggio per la 51° giornata delle Comunicazioni Sociali, individuata per domenica 28 maggio, festa dell'Ascensione, ci invita ad “aprire nel buio sentieri di fiducia e di speranza” e dà alcune regole per la comunicazione costruttiva: rifiutare i pregiudizi, arginare la spirale della paura, andare oltre la rassegnazione e non lasciare che il male sia il protagonista del nostro vivere. Per noi cristiani è importante usare gli “occhiali giusti”, che ci consentano di decifrare la realtà a partire dalla Buona Notizia che è il Vangelo, che è la persona di Gesù Cristo.

Maggio ci fa anche memoria dell'inizio del Cammino di preghiera, in cui la presenza della Vergine Maria ci accompagna dal 1985. Abbiamo imparato da don Angelo, che la preghiera è il fondamento di ogni attività e l'annuncio è il dovere di ogni cristiano. Possa il nostro fondatore assisterci ed accompagnarci sempre.

La Redazione

Per chi desidera approfondire i temi della preghiera e la storia dei nostri incontri del lunedì, è disponibile il libro ricco di foto, di documenti e di testimonianze “È TEMPO DI PREGHIERA” edito dalla Radio.



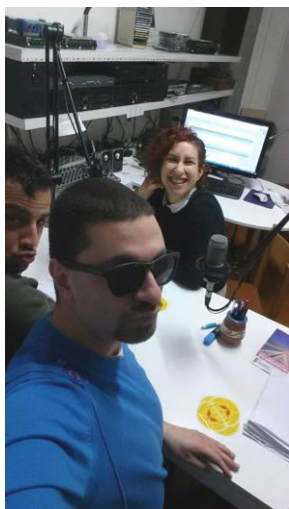
I nostri giovani in Radio

Dopo essere stati selezionati tra tanti altri possibili candidati, abbiamo avuto la gioia di essere stati scelti per svolgere un anno di Servizio Civile Nazionale presso l'Associazione Radio Voce nel Deserto. Appena arrivati qui siamo stati accolti in maniera calorosa e cordiale da tutti i volontari, dal Presidente e dalla nostra responsabile di progetto, i quali si sono dimostrati molto felici di avere due nuovi collaboratori pronti ed entusiasti di imparare tante cose nuove.

Maristella ci ha presi sotto la sua "ala", insegnandoci ogni giorno con pazienza i vari compiti da svolgere all'interno del nostro progetto formativo, che dobbiamo dire essere davvero tanti e differenti tra loro, dandoci così modo di poter apprendere tantissime cose differenti ma sempre nell'ambito radiofonico, che sicuramente ci saranno utili in futuro.

Ricordiamo ancora la forte emozione e la paura di sbagliare della prima diretta radiofonica, fatta con degli ospiti in studio, ma eravamo preparati e curiosi di mettere in pratica le tante lezioni teoriche che ci sono state impartite quotidianamente.

I primi errori fatti non ci hanno demoralizzato, anzi, dagli sbagli si impara! Il Presidente Corrado ci ha indicato la strada giusta, correggendoci sempre con molto tatto e senza farci pesare mai la nostra inesperienza radiofonica.



Abbiamo avuto modo di conoscere i tanti collaboratori della radio, che dedicano del tempo ogni giorno per la cura dei programmi da trasmettere, ci ha colpito enormemente la passione che mettono nel loro lavoro, i sorrisi che dispensano a tutti noi e la familiarità che abbiamo provato in questo ambiente. Ci sentiamo un po' "i nipotini", viziati e coccolati con parole sempre gentili e con la dolcezza che ci viene donata.

Siamo già a metà del cammino, un po' tristi sapendo che a settembre finirà il nostro progetto, ma al tempo stesso ci rimbocchiamo le maniche per sfruttare al meglio i mesi restanti per poter lasciare una traccia di noi che rimanga nel tempo, sperando di aver contribuito al miglioramento della radio, con le tante idee che ci frullavano in testa, in particolare il programma "Cuochi d'artificio" che abbiamo ideato e che continua a darci tante soddisfazioni. Soprattutto grazie a Voi, con cui abbiamo un filo diretto grazie al quale ci fate sapere il vostro gradimento.

Un ringraziamento particolare alla nostra responsabile Elisa, che ci ha permesso di realizzare alcune iniziative, dandoci fiducia e incoraggiandoci a fare sempre del nostro meglio. Questa esperienza rimarrà per sempre nei nostri cuori, il rapporto che ormai lega noi due è d'amicizia e profonda stima e infatti lavoriamo molto bene assieme.

Vi invitiamo a seguirci per scoprire i nuovi programmi a cui stiamo lavorando.

Laura e Francesco

Patroni d'Europa a 25 anni dalla visita in FVG di papa Giovanni Paolo II

"Patroni d'Europa" è la rubrica pensata dalla Radio in questa prima parte del 2017, 60° anniversario dei Trattati di Roma istitutivi delle Comunità Europee.

Ispirazione anche cristiana fu quella dei padri fondatori dell'Europa: un cammino che ha ancora tanta strada da fare, anche nell'opera di recupero necessaria dopo i regressi della Brexit e altre criticità che l'idea dell'Unione Europea deve affrontare nel presente clima politico. Il ciclo si concluderà - dopo la presentazione delle figure dei tre patroni e delle altrettante patrone assegnati dalla Chiesa al nostro continente - con **due puntate suppletive** dedicate ad altri "protettori" che vegliano sull'Europa per la grande spendita di energie, di fede e speranza da loro fatta in vita a pro dell'unità dei nostri popoli, vero antidoto alla guerra.

Pensiamo a due figure, specialmente: una perché "nostra", il Beato Marco d'Aviano alias d'Europa, l'altra perché anche qui essa levò la sua voce di europeo e di "credente" nell'Europa e nelle sue radici cristiane: è il papa e santo Giovanni Paolo II, il quale visitò le quattro diocesi della regione FVG proprio 25 anni fa (30 aprile-3 maggio 1992) e da qui inneggiò allo "spirito di Aquileia", la Chiesa madre del Nordest d'Italia ma pure di altri spazi europei (Austria, Ungheria, Slovenia, Croazia) che esercitò una missione unificatrice di popoli diversi in una vasta area oggi a spiccata vocazione europea: in essa viviamo e siamo chiamati a dare testimonianza del valore della comunione fra i popoli.

Walter Arzaretti

In programma: giovedì 4 maggio alle 10.15 **Santa Brigida di Svezia** – giovedì 1 giugno **Santa Edith Stein** – giovedì 6 luglio **San Giovanni Paolo II** – giovedì 3 agosto **Beato Marco d'Aviano**.

ESULI: a 70 anni dall'esodo giuliano dalmata

Iniziativa di Radio Voce nel deserto con l'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste. Il tema è "particolare" e lo affrontiamo a settant'anni di distanza da un fatto storico che ha coinvolto la nostra gente, anche se non sempre essa seppe comprendere e dare forse una adeguata accoglienza.

Non erano migranti né profughi. Erano italiani come noi, ma dovettero lasciare le loro città, paesi, borghi, in maggior parte ameni per posizione naturale sull'Adriatico o sulle colline subito retrostanti il mare, e tutti ricchi di vestigia antiche (romane) o di bellezze d'arte (veneziane).

350.000 furono gli esuli da Istria, Fiume, Dalmazia dopo l'ingiusta mutilazione della Patria, perpetrata con il Trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 anche da un'Italia sconfitta nella recente guerra e umiliata soprattutto in questi suoi figli, istriani, fiumani e dalmati costretti a fuggire al terrore delle foibe e all'avversione al loro essere italiani del regime titino, il quale avrebbe preteso allora anche le città di Gorizia e Trieste. Settant'anni dopo, riemersa la loro storia fino a un recente passato taciuta nei suoi tanti raccapriccianti risvolti alla maggior parte dei nostri connazionali, è tempo di raccogliere - è pure opera di salvataggio - alcune testimonianze, di anziani per lo più, dimoranti oggi nella nostra regione così vicina alle terre dell'esodo; nello stesso tempo vanno offerti motivi di speranza, cioè di futuro, affrontando il problema "esuli" anche dalla prospettiva del nuovo corso europeo, che investe al presente la penisola istriana dove vive una vivace comunità di italiani "rimasti", come da quella dei discendenti di quanti con atroce dolore se ne andarono allora, in primis da Fiume, Zara e Pola e poi anche dalla più vicina Capodistria.

*Il "Giorno del Ricordo", istituito finalmente dallo Stato nel 2004 e che si celebra ogni 10 febbraio, ha dato un grande contributo a non dimenticare martiri e assenti da Istria, Fiume e Dalmazia. La nostra emittente si associa a questo intento, di non dimenticare, ed è grata all'Associazione delle Comunità Istriane con la quale programma una rubrica in dieci trasmissioni che vuole rendere anche giustizia a una pagina negletta della storia. Come cristiani lo dovevamo fare! **W. Arzaretti***

Le trasmissioni vanno in onda il 2° e 4° martedì del mese, alle ore 10.15 (repliche: sabato, ore 17.00 domenica, ore 21.30) a cura di Walter Arzaretti, a nome e per conto dell'Associazione delle Comunità Istriane, Trieste.

Ecco il programma: I fatti storici 13 giugno - Testimoni delle foibe 27 giugno - Zara e Fiume, città olocauste 11 luglio - Esuli dall'Istria 25 luglio - Comunità abitate da esuli 8 agosto - Le associazioni degli esuli 22 agosto - Figli e discendenti di esuli 12 settembre - Rimasti. Alla scoperta del "mondo" italiano in Istria 26 settembre - La scuola e il Giorno del Ricordo 10 ottobre - La Chiesa ricorda: iniziative recenti per una "spiritualità del ricordo dell'esodo" 24 ottobre.

Proposte di ascolto dei nostri programmi



Per il volontariato: lunedì 15, 22, e 29 maggio alle ore 10.15 in diretta la **Fondazione BCC** nei nostri studi per far conoscere le iniziative nel territorio. Ogni primo lunedì del mese in diretta con il FORUM delle famiglie del FVG;

Il martedì rubrica **Cultura e Società** Vizi antichi e nuovi con mons. Luciano Padovese; il terzo martedì del mese alle 10.15 in diretta con il prof. Sergio Chiarotto

per un ciclo di trasmissioni che hanno come tema Il Sacro e da giugno rubrica **Esuli** a cadenza quindicinale.

Sempre il martedì alle ore 17.00 Insegnamenti condotti dal biblista mons. Renato De Zan;

Per la marilenghe il mercoledì alle 17.30 la rubrica **Moment furlan**.

Primo giovedì del mese **Patroni d'Europa** con Walter Arzaretti (vedi articolo e percorso), secondo giovedì **Testimoni del nostro tempo** con Lodovica e Bruno, terzo giovedì **Temi di spiritualità** con don Marurizio Girolami ed il quarto giovedì **Temi sulla preghiera**.

Il venerdì mattina argomenti educativi e conferenze sempre alle 10.15.

Venerdì ore 17.00 appuntamento con padre Franco Fabris monaco della Diocesi di Chiavari dal 21 aprile al 19 giugno **Discepolato in San Luca**; dal 16 giugno all'11 agosto **Elementi essenziali della vita consacrata**.

Da fine luglio a fine agosto alle 20.30 **Lectio divina** sempre con padre Franco in sostituzione di In spirito e verità.

Sabato alle 10.15 **Vita Ecclesiale**.



Giubileo della Misericordia con le associazioni istriane, fiumane e dalmate, 25 aprile 2016

Domenica collegamenti in diretta per la **S. Messa** dalla Chiesa di S. Giuseppe e con Radio Vaticana. Alle 14.00 **Voce classica**.

Ogni giorno dal lunedì al sabato alle ore 12.10 ed alle 16.10 **Meditazione** a cura di don Luca Giustarini, monaco benedettino vallombrosano, Assistente spirituale della radio.

Alle 20.10 **pensierino della sera** dalla voce di mons. Pierluigi Mascherin (dagli archivi radio) ed alle 18.40 **Santo Rosario** in diretta con gli ascoltatori.

In cantiere in collaborazione con l'Associazione **Hapa Tuko – Noi ci siamo**: brevi dirette con la presenza di giovani profughi che parlano della loro drammatica esperienza.

Attivo **Rete di solidarietà** con la Caritas ed altre Associazioni di volontariato.

Cuochi d'artificio, la rubrica dei nostri giovani, in onda giovedì e sabato alle 11.05 prima e terza settimana del mese.

Per l'informazione ogni giorno

Ore 7.36 Oggi in edicola

Ore 8.00 – 13.00 Notiziario di Radio Vaticana

Ore 10.00 – 11.00 GR Flash

Ore 11.30 e 14.00 Notiziari Voce nel deserto e nei mesi estivi, in sostituzione al nostro radiogiornale, notiziario nazionale e Oggi in edicola

Ore 19.30 Notiziario della sera

Notizie dalla Chiesa:

ore 13.40 Di giorno in giorno

ore 18.00 Chiesa

ore 16.15 e 18.30 Prima di tutto

ore 20.30 In Spirito e Verità *collegamento con la Comunità di S. Egidio - Roma*

ore 21.00 I giochi dell'armonia

Per la preghiera:

ore 7.00 Lodi e S. Messa in diretta

ore 12.00 Preghiera dell'Angelus

ore 14.45 Coroncina alla Divina Misericordia

ore 15.30 S. Rosario

ore 16.20 Vesperi

ore 23.30 Compieta

Saluto agli amici sostenitori di Radio Voce nel deserto

Carissimi amici sostenitori e ascoltatori, grazie per il vostro aiuto e per la vicinanza alla nostra radio. Il foglietto, inviato gratuitamente ai nostri ascoltatori, è uno strumento di diffusione per informarvi dei nostri programmi, dei progetti e degli avvenimenti che riguardano la radio.

Vi ringraziamo quindi per il contributo che generosamente date, perché è grazie al vostro sostegno che possiamo continuare ad arrivare nelle vostre case e ad accompagnarvi con i nostri programmi. Il **C.C.P. 11569597** intestato alla Radio e qui inserito vi consente di aiutarci.

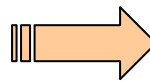
Inoltre è possibile aiutarci con il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi. Grazie di tutto!

Vostro Corrado

**SOSTIENI RADIO VOCE NEL DESERTO!
CON IL 5 PER MILLE NON COSTA NULLA!**

Oggi con il **5 per mille** puoi aiutarci anche tu, non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 per mille dell'imposta sul reddito a Radio Voce nel deserto. Basta firmare e scrivere nella sezione delle associazioni di promozione sociale il codice fiscale di Radio Voce nel deserto **91015800930** come ti suggeriamo sotto.

Metti la tua **firma** nel riquadro in alto a sinistra, nella sezione "sostegno delle associazioni di promozione sociale" e scrivi il numero di codice fiscale di Radio Voce nel deserto: **91015800930**



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<small>SOSTEGNO DEI VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</small> FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	<small>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ</small> FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
<small>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</small> FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	<small>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FIDELITÀ, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIALI (OGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2018)</small> FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
<small>SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</small> FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	<small>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE PRATICANO UNA RILEVANTE ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE</small> FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.